

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4945

FTSE MIB  
22708,45  
-1,08%

ALL SHARE  
23145,84  
-1,06%

### ALITALIA

## Sciopero

— L'Anpav, il sindacato degli assistenti di volo, aderisce allo sciopero del 9 dicembre, dalle ore 10 alle 14. Il sindacato critica la decisione di aver differito la protesta già indetta per oggi.

### RCS-OLIVETTI

## Accordo

— Rcs Libri e Olivetti, hanno siglato una partnership per lo sviluppo di prodotti, servizi e applicazioni per la diffusione delle aule digitali negli istituti scolastici pubblici e privati.

### SISTEMA MODA

## Perdite

— Nel tessile-abbigliamento quest'anno si perdono 26mila posti di lavoro a 482mila unità, il fatturato è in calo del 16% a 45 mld. Le esportazioni sono a -20%, le importazioni a -11%.

### OPEL

## GM restituisce

— General Motors ha restituito il prestito ponte da 1,5 miliardi di euro ricevuto dal governo di Berlino per mantenere in vita la controllata Opel. Lo ha fatto sapere il cancelliere tedesco Angela Merkel.

### NATALE

## Consumi fermi

— Il Natale 2009, nonostante la crisi, non sarà molto diverso da quello del 2008. La propensione al consumo per i regali, secondo una ricerca di Confcommercio-Format, resterà infatti sostanzialmente invariata.

### GENERALI

## Più Cina

— Il gruppo Generali intende proseguire il rafforzamento del suo posizionamento strategico in Cina: lo ha confermato a Pechino l'amministratore delegato del gruppo triestino, Sergio Balbinot.

→ **Gelmini assicura:** i fondi dallo scudo. Ma quei soldi sono già impegnati

→ **Tremonti** sotto il pressing degli alleati. Oggi la consulta economica

# Manovra, tagli ai libri di testo E il Pdl chiede spese a raffica

Mancano 103 milioni per finanziare i libri delle elementari. Arriveranno dagli incasso dello scudo. Ma le voci da finanziare sono già tante. E il Pdl incalza Tremonti con richieste costose. Oggi la consulta economica

### BIANCA DI GIOVANNI

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

In Finanziaria mancano i fondi per i libri di testo gratuiti: 103 milioni di euro tagliati dalle «forbici» di Giulio Tremonti. A denunciarlo ieri è stata Manuela Ghizzoni, capogruppo del Pd in commissione Cultura alla Camera, chiedendo l'immediato intervento del ministro Gelmini. «È l'ennesimo scippo alle famiglie, alla scuola pubblica, agli enti locali - dichiara Ghizzoni - Il ministro ha

### Soldi che mancano

Ci sono ancora da finanziare spese tra gli 8 e i 10 miliardi

il dovere di porre rimedio». Nel giro di poche ore ieri è spuntata la nota del ministero dell'Istruzione. «Si rende noto - recita il testo - che i finanziamenti per il 2010 sono già previsti. Saranno infatti assicurati dalle risorse che il governo sta predisponendo e che saranno anche in

parte recuperate tramite il rientro dei capitali». Insomma, ancora il gioco delle tre carte. I soldi ci sono o non ci sono? In realtà vanno trovati, quindi non ci sono. Tant'è che la controtendenza di Ghizzoni non si è fatta attendere. «La soluzione trovata è una beffa - afferma la parlamentare Democratica - il ministero invoca il solito aiutino dal pozzo di San Patrizio dello scudo fiscale, che ad un certo punto scopriremo pure che avrà un fondo».

### SPESE

In effetti la lista delle misure che attendono copertura è lunghissima. La elenca ormai da giorni il presidente della Finanze Gianfranco Conte. Ci sono ancora da finanziare spese tra gli 8 e i 10 miliardi, tra cui le missioni all'estero, il patto per la salute, le scuole paritarie, gli lsu, autotrasporto, università, 5 per mille. «Con le richieste ulteriori si sfiorerebbero 25 miliardi», ammonisce Conte. Sembra quasi un avvertimento al Pdl, che nel frattempo sta preparando un pacchetto di emendamenti «collettivi» con cui scardinare le ritrosie di Tremonti. Tra le proposte, la cedolare secca sugli affitti, una limatura all'Irap, ma anche maggiori detrazioni irpef, riscrittura sulla norma dei beni confiscati alla mafia per dare più fondi alle forze dell'ordine e alla giustizia. Un piano pesante, che potrebbe provocare parecchi problemi nella maggioranza. Tremonti non potrà

accontentare tutti, ma stavolta dovrà scendere a patti. È convocata per oggi la Consulta economica del pdl nata per favorire scelte collegiali. per il momento non è prevista la partecipazione di due suoi grandi antagonisti, Claudio Scajola e Renato Brunetta. Ma le ultime uscite, insieme al movimentismo di Gianfranco finì pronto a giocare le sue carte soprattutto sulle risorse per la Giustizia, fanno presagire che non sarà una riunione facile.

Intanto ieri il superministro ha

### RINNOVABILI A RISCHIO

Ritirare gli emendamenti alla Finanziaria del governo sulle fonti rinnovabili che rischiano di dare «un duro colpo» al settore. Lo chiedono le associazioni di settore.

approfittato dell'assemblea degli industriali romani per lanciare i suoi segnali a Mario Baldassarri, che in Senato aveva presentato la sua controfianziaria. «Non credete al dottor Stranamore o a facili ricette per tagliare la spesa», ha detto, annunciando che sta preparando un taglio agli assessori comunali e provinciali. Quanto alla crisi, il ministro vede rosa: il 2010 sarà con il segno positivo. ♦

## Ispra, sul tetto i precari «della nave dei veleni»

— I lavoratori precari dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), hanno deciso di salire sul tetto della sede di via Casalotti a Roma e dichiarano di non voler scendere fino alla conclusione positiva della loro vertenza. L'Ispra ha già licenziato 200 precari storici e si appresta a licen-

ziarne altri 250, ovvero il 40% del personale e la quasi totalità dei lavoratori giovani dell'ente. «I lavoratori precari dell'Ispra sono ormai alla disperazione - spiega Claudio Argenti della Segreteria Nazionale Usi RdB Ricerca - oltre a perdere il lavoro, cui hanno dedicato molti anni della loro vita, spesso con sala-

ri da fame, vedono azzerare completamente la ricerca dedicata al mare».

Alcuni dei precari sono ricercatori dell'equipaggio della nave Astrea inviata il 20 settembre scorso per compiere alcuni rilievi sulla cosiddetta «nave dei veleni» individuata al largo di Cetraro, in Calabria, hanno chiesto di incontrare il commissario dell'Ispra e sono disposti a continuare la protesta fin quando non verranno individuate soluzioni concrete per bloccare i licenziamenti e per salvaguardare le attività di ricerca sul mare. ♦